



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

INDIRIZZO DI SALUTO DEGLI ECC.MI CAPITANI REGGENTI MIMMA ZAVOLI E VANESSA D'AMBROSIO IN OCCASIONE DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO

Desideriamo porgere il nostro saluto a tutte le componenti il Consiglio Giudiziario, oggi riunitosi in seduta plenaria: al Segretario di Stato per la Giustizia, al Presidente, recentemente insediatosi, e ai membri della Commissione Consiliare per gli Affari di Giustizia, al Magistrato Dirigente e a tutti i giudici del Tribunale Unico.

Al rituale saluto in occasione delle prima riunione di questo autorevole organo per il semestre in corso, si unisce il nostro più sentito augurio di un sereno e proficuo lavoro.

Al Consiglio Giudiziario, quale organo di rappresentanza e di garanzia dell'Ordine giudiziario, competono infatti funzioni importantissime per la più efficiente ed efficace amministrazione della giustizia e per assicurare a coloro che operano in questo ambito le condizioni indispensabili per svolgere al meglio le proprie funzioni.

E' un compito delicato e complesso il loro, che – come sappiamo – si fonda sull'indipendenza e sull'imparzialità del giudizio ed esige comprovata competenza e professionalità, ma anche grande equilibrio, ponderazione e rigore nelle decisioni.

Requisiti che sono a fondamento di quell'autorevolezza e di quel prestigio della Magistratura che le Istituzioni tutte devono impegnarsi a sostenere e tutelare per permettere ai giudici di proseguire nel proprio impegnativo compito di ricerca della giustizia e della verità processuale, in piena autonomia, con la dovuta fermezza e la necessaria serenità d'animo.

Da parte nostra, quali supremi garanti dell'ordinamento costituzionale, nell'ambito dei poteri che la Dichiarazione dei Diritti attribuisce alla Reggenza, ci adopereremo affinché non vengano mai a mancare tali condizioni – indispensabili anche per consolidare il rapporto di fiducia tra cittadini e giustizia e tra cittadini e Istituzioni. Lo faremo con particolare attenzione e impegno, con piena consapevolezza del contributo che la Magistratura con il proprio lavoro, autonomo e indipendente, può recare alla crescita del nostro Paese, alla sua immagine e credibilità.



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

Ed è con questo spirito, che al termine del nostro indirizzo di saluto, formuliamo l'auspicio che i lavori di questa assise possano sempre svolgersi in un clima di confronto sereno e costruttivo e con la più ampia disponibilità alla condivisione, nel supremo interesse della giustizia e della nostra Repubblica.

A voi tutti, pertanto, rinnoviamo l'augurio di un buon lavoro.

San Marino, 12 giugno 2017/1716 d.F.R.